

_Cognome	MEDICI
_Nome	FEDERICA
_Matricola	869260
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I5
_e-mail	federica.medici@mail.polimi.it
_Sede di scambio	MASSANA
_Stato	SPAGNA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	1°

Testo

Sono arrivata a Barcellona a metà settembre più o meno. Ho alloggiato in albergo per un paio di giorni. Fortunatamente ho trovato una stanza quasi subito, anche se un po' fuori dal centro. Il quartiere era Gracia: residenziale e di sole famiglie. Con i mezzi, il centro è raggiungibile in circa una ventina di minuti. E, devo essere onesta, i messi di superficie di Barcellona sono ottimi e puntatissimi e gli abbonamenti sono convenienti, non come a Milano. Mi sono trovata molto bene per il breve periodo che ho passato in questa casa: adoro la mia coinquilina e siamo ancora molto unite. Purtroppo dopo un mese ho dovuto cambiare casa e mi sono spostata in un appartamento condiviso in Barceloneta. Quartiere fantastico e comodissimo per la vicinanza a piedi a qualunque cosa. La vita è molto rilassata, il clima fantastico anche di inverno. Il periodo storico però non è stato dei migliori: indipendenza della catalogna. I catalani hanno uno spirito "patriottico" molto forte, di reputazione sono molto chiusi nonostante siano spagnoli e in questo periodo lo sono stati ancora di più. Creare rapporti e persino amicizie con loro è stato molto difficile, come la comunicazione con i professori, per la maggior parte pro indipendenza. Su sei corsi che avrei dovuto seguire, solo due di questi sono stati conclusi proprio a causa della mancata collaborazione dei colleghi e della mancata disponibilità dei professori di parlare in una lingua che non fosse il catalano. L'offerta formativa non è per nulla all'altezza di quella del Politecnico di Milano. E' stata, al di là di tutto, un'esperienza fantastica, soprattutto a livello personale. La consiglio vivamente, ma sconsiglio Escola Massana. Scuola nuova come struttura, ma come metodi e qualità di insegnamento. Scuola d'arte e non di design prettamente incentrata su artisti catalani di qualunque genere, poco aperta alla cultura internazionale. Se scegliete una scuola in catalogna, consiglio vivamente di mettere una base non solo di spagnolo, ma anche di catalano, averlo saputo prima avrebbe di gran lunga cambiato il mio successo scolastico estero.